

unis informa

L'UNIVERSITÀ DI SIENA

lettera d'informazione - personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Siena

Prosegue l'accertamento amministrativo

Abruzzo, la generosità della comunità

Scoperto a Siena il fossile di un cavallo

Sommario

- Crisi, prosegue l'accertamento amministrativo
- Alta formazione sui conti pubblici
- Abruzzo, la solidarietà della comunità
- Acquisito lo spin-off Biosuma
- Scoperto il fossile di un cavallo



Continua l'attività dell'Amministrazione nell'ambito dei lavori per l'accertamento amministrativo delle cause e delle eventuali responsabilità soggettive e oggettive, che negli ultimi anni hanno condotto l'Ateneo alla crisi finanziaria. Ecco le ultime novità in materia.

I risultati dei lavori della Commissione interna

Nella seduta del Consiglio di amministrazione dello scorso 20 aprile, il direttore amministrativo Emilio Miccolis ha trasmesso ai consiglieri i risultati dei lavori della Commissione di indagine amministrativa nominata il 16 gennaio scorso. La relazione è stata introdotta ed esposta dal prorettore Giovanni Minnucci. «A seguito del deposito della relazione finale - ha detto successivamente il direttore amministrativo ai consiglieri - l'Amministrazione dovrà valutare se procedere, nel rispetto delle norme in materia, dei contratti collettivi di riferimento nonché del principio di graduazione e proporzionalità delle sanzioni disciplinari, dopo aver ascoltato e valutato le difese dei soggetti interessati, all'adozione dei necessari e conseguenti provvedimenti.

Dato che lo Statuto dell'Università di Siena - ha ricordato il direttore amministrativo - individua nel magnifico rettore l'organo titolare del potere disciplinare nei confronti di tutto il personale, e tenuto conto che il professor Silvano Focardi è attualmente interessato, come atto dovuto e necessitato, nelle vicende giudiziarie *de quibus* in qualità di legale rappresentante dell'Università di Siena, queste incombenze sono conseguentemente attribuite al professor Giovanni Minnucci, prorettore dell'Università di Siena. Lo scorso 21 aprile l'Amministrazione ha inviato delle

note ad alcuni propri amministratori, del passato e di oggi, con le quali si riserva il diritto di chiedere il risarcimento di eventuali danni patrimoniali nei confronti di questa Università e all'Erario e di ogni altro genere come previsto dal Codice Civile.

In tal senso, il Consiglio di amministrazione si è espresso favorevolmente «sull'immediata necessità e urgenza di procedere a vista e senza ritardo alcuno all'adozione dei dovuti e necessari provvedimenti conseguenti ai gravi illeciti accertati, all'esito e alla valutazione delle difese e memorie che i soggetti interessati dovessero presentare».

A tale proposito lo scorso 22 aprile si è tenuta una conferenza stampa (nella foto) durante la quale il direttore amministrativo Emilio Miccolis ha sottolineato che «nella mia qualifica di direttore amministrativo di questa università devo per legge e contratto tutelare l'istituzione da ogni possibile danno o nocumento. Un diverso comportamento implicherebbe una colposa omissione degli obblighi inerenti il mio ufficio, nonché una responsabilità dirigenziale per ulteriore danno all'Amministrazione che sono chiamato, invece, a risanare; le lettere in questione - ha continuato il direttore amministrativo - non ascrivono precisi addebiti di responsabilità, bensì riservano il diritto dell'Ateneo di chiedere i danni occorsi qualora le responsabilità individuali venissero acclarate nelle competenti sedi.

Diversamente, una volta che l'autorità giudiziaria abbia accertato le singole responsabilità, questa Amministrazione sarebbe sprovvista di strumenti di tutela essendosi, ormai, prescritta la relativa azione risarcitoria. Di conseguenza l'atto è dovuto, necessitato e obbligato,

anche se le eventuali responsabilità non sono io a doverle individuare, calibrare e neppure quantificare. La stima e il rispetto per il magnifico rettore professor Silvano Focardi con il quale ho collaborato e collaboro per il risanamento della Nostra Istituzione sono immutati - ha concluso il direttore amministrativo - ma proprio per la mia posizione non ho potuto evitare di inoltrare la messa in mora anche a lui, nonostante che a titolo personale ritenga che egli sia totalmente estraneo ai fatti, che, anzi, ha così efficacemente individuato e contribuito a risolvere. Per questo motivo ho preso provvedimenti ritenuti necessari per il buon andamento dell'Istituzione e senza per questo assumere valutazioni che non mi spettano e alle quali sono delegati gli organi competenti».

«Mi preme chiarire - ha evidenziato il prorettore Minnucci - che per questa vicenda siamo di fronte a due distinte questioni. Innanzitutto l'Ateneo, con data 21 aprile, ha predisposto e inviato lettere ad alcuni propri amministratori, del passato e di oggi, con l'unico obiettivo di riservarsi il diritto di chiedere il risarcimento di eventuali danni patrimoniali arrecati a questa Università, qualora la Magistratura contabile accerti nei confronti dei suddetti precise responsabilità. L'Università di Siena in questo momento non ha pertanto chiesto a nessuno risarcimenti di alcun tipo. Ha solo tutelato la possibilità per se stessa di chiedere i danni, qualora le responsabilità individuali venissero accertate nelle sedi competenti. È dunque un atto doveroso di tutela nei confronti della stessa Università di Siena, che doveva essere compiuto nei termini di legge. Per quanto riguarda invece i procedimenti disciplinari che l'Amministrazione

dovrà attivare sulla base e a seguito della relazione della commissione di indagine amministrativa, l'Ateneo ha l'obbligo di legge di contestare gli addebiti ipotizzati dalla commissione stessa, sulla base dei comportamenti non conformi ai doveri dei pubblici dipendenti.

Entro i termini di legge, i dipendenti che avranno ricevuto le contestazioni degli addebiti che l'Amministrazione sta predisponendo, avranno modo di presentare le proprie difese. Solo al termine del procedimento che, non va dimenticato, è parallelo ai procedimenti penali già in corso, verranno valutati i comportamenti dei singoli dipendenti e applicate le eventuali sanzioni.

Con questi provvedimenti l'Ateneo continua nella necessaria opera di risanamento, condotta alla luce della legislazione vigente e nella volontà di rendere tutti i percorsi avviati o in fase di avvio assolutamente trasparenti».

L'entità del debito nell'Atto di ricognizione

Intanto, il 30 marzo scorso, nella riunione congiunta del Consiglio di Amministrazione e del Senato

Accademico, è stato presentato l'Atto di ricognizione dei residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 2008 e retro. «Il balletto di cifre è terminato», hanno annunciato il rettore Silvano Focardi, il direttore amministrativo Emilio Miccolis e il prorettore Giovanni Minnucci nel corso della presentazione alla stampa dell'Atto di ricognizione. Al 16 marzo 2009 il disavanzo di Amministrazione era di circa 84,5 milioni di euro. Si tratta chiaramente di una cifra soggetta a variazioni, legate alle regolari attività di pagamenti e riscossioni proprie dell'Amministrazione. L'attività ricognitiva e accertativa dei residui attivi e passivi è stata realizzata grazie al «poderoso lavoro svolto dal direttore amministrativo Emilio Miccolis e dai collaboratori dell'ufficio Ragioneria», ha dichiarato il rettore Focardi, e sulla base di questi dati sarà possibile «basare i nostri prossimi interventi tesi al risanamento dei conti dell'Ateneo». Tale documento, che ha ottenuto la certificazione da parte della società di revisione Kpmg Advisory spa per le strategie utilizzate dall'Ateneo per la rilettura della contabilità, è stato anche trasmesso alla Procura della

Repubblica e alla Corte dei Conti, nell'ottica della trasparenza.

Le cifre del riaccertamento

Il disavanzo dell'Amministrazione è di circa 84,5 milioni di euro. Questa è la cifra dalla quale si parte per proseguire con sempre maggiore sicurezza nelle attività previste dal piano di risanamento. In questa cifra sono già compresi i contributi previdenziali dovuti all'Inpdap, per i quali l'Ateneo ha raggiunto nel mese di marzo un accordo con l'Ente previdenziale.

L'Atto, che riporta la storia contabile dell'Ateneo dal 1994, è stato approvato all'unanimità dagli organi di Ateneo, oltre ad aver ricevuto parere favorevole dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Insieme all'attività di ricognizione è stato contemporaneamente intensificato il recupero dei crediti, e sono state bloccate 34 azioni giudiziarie nei confronti dell'Ateneo, grazie all'effettuazione dei pagamenti; non è stato, inoltre, fatto ricorso all'anticipazione di cassa, contando sull'anticipazione degli accrediti di quote importanti del Fondo di finanziamento ordinario sul conto dell'Ateneo da parte del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca scientifica. Nei prossimi anni un elemento di tranquillità potrà derivare dal trasferimento alla Regione Toscana della proprietà della parte clinica del policlinico Santa Maria alle Scotte». In relazione ai residui attivi dell'esercizio 2007 e retro, cioè i crediti che devono essere versati all'Ateneo - quantificabili in € 17.124.890,14 -, la direzione amministrativa ha disposto lo svolgimento di un'attività più incisiva, attraverso l'adozione di tutte le iniziative, anche di carattere giudiziario, ritenute più opportune ai fini del relativo incameramento. Il documento sulla gestione dei residui attivi e passivi è alla pagina web

www.unisi.it/v0/minisito.html?fld=3235.

Così si sanerà la posizione dell'INPDAP

Lo scorso 19 marzo 2009, nella sede dell'Inpdap a Roma, è stato raggiunto l'accordo finalizzato a sanare tutte le posizioni assicurative di oltre 3.000 dipendenti dell'Università di Siena. Il rettore dell'Ateneo Silvano Focardi e il direttore amministrativo Emilio Miccolis si sono incontrati con la direzione centrale delle Entrate dell'Inpdap per procedere alla definitiva regolarizzazione contributiva della posizione debitoria dell'Università di Siena.

L'Università, a seguito dell'accordo, si è impegnata a saldare il debito maturato nei confronti dell'Inpdap entro il 31 luglio 2009. Per recuperare i fondi con cui appianare il debito entro il termine stabilito con l'Inpdap, il rettore Focardi ha indicato le due operazioni parallele sulle quali sta puntando l'Università di Siena: la stipula di un mutuo e la vendita del palazzo San Niccolò - per quest'ultima vi sono trattative in corso con il fondo Aristotele dello stesso ente previdenziale Inpdap, che permetterebbe un riaffitto per 18 anni a "canone etico" -.

Alta formazione sui conti pubblici



Il risanamento dell'Ateneo passa anche attraverso la formazione. «Per uscire dalla crisi è necessario produrre, non solo servizi, ma anche conoscenza e arricchimento professionale. Il momento di "crisi" in greco è il momento delle scelte, in vista del ripensamento e del superamento delle problematiche». Con queste parole il direttore amministrativo Emilio Miccolis ha aperto il seminario di alta formazione sul tema "Miglioramento ed efficienza dei conti pubblici: tesoreria unica, fabbisogno finanziario e SIOPE". La giornata di studi rientra nel progetto, voluto dal direttore Miccolis, orientato a formare il personale su tematiche e metodologie specifiche, partendo dal principio che «la chiave di svolta per migliorare è la consapevolezza delle azioni». Al seminario, che si è tenuto nell'aula Magna del Rettorato lo scorso 29 aprile, ha preso parte un numeroso pubblico composto da personale amministrativo dei dipartimenti, dei centri servizio di facoltà e degli uffici della ragioneria. Relatore della giornata è stato il dottor Orazio Di Nenna (*al centro nella foto*), dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Ragioneria Generale dello Stato. «L'intervento del dottor Di Nenna - ha evidenziato il direttore Miccolis -, rappresenta un momento qualificante di formazione e di confronto diretto con un alto dirigente del Ministero». Alla giornata era presente anche il dottor Guido Carpentieri, funzionario amministrativo contabile della Ragioneria dello Stato. Il seminario si è incentrato su quattro diverse tematiche, sviluppate sotto un profilo strettamente tecnico.

Il fabbisogno finanziario

La prima parte della giornata di studi si è focalizzata sul tema del fabbisogno finanziario. Il fabbisogno di un ente è definito dalla differenza tra il

totale delle spese e le entrate proprie, cioè il totale delle entrate con l'esclusione di quelle che provengono dal bilancio statale. Nel corso del seminario è stata illustrata la differenza tra il sistema di tesoreria unica tradizionale e il sistema di tesoreria unica mista, facendo riferimento al fatto che l'Università di Siena, in via sperimentale, ha utilizzato negli anni passati il secondo tipo di tesoreria, mentre dal 1 gennaio 2009 utilizza la tesoreria unica, sistema considerato dal dottor Di Nenna più adatto in un momento di crisi. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla tematica dei dipartimenti e degli altri centri con autonomia finanziaria e contabile delle università, le cui entrate sono prioritariamente utilizzate per i pagamenti. Nello specifico, è stato evidenziato come «qualsiasi erogazione disposta dall'Ateneo a favore dei dipartimenti, con prelievo dal proprio conto di contabilità speciale, incide immediatamente sul fabbisogno dell'Ateneo, a prescindere dall'effettivo utilizzo da parte del dipartimento assegnatario».

Indicatori finanziari delle università

I principali indicatori di bilancio del sistema universitario sono: indebitamento, spese per il personale e contribuzione studentesca. Relativamente all'indebitamento, è stato evidenziato che il complessivo indebitamento include anche gli eventuali debiti delle società ed enti collegati all'ente in questione, e che



l'indebitamento può avvenire solo per specifiche finalità.

Monitoraggio flussi di cassa

Il dottor Carpentieri ha illustrato in maniera molto tecnica e dettagliata la questione del "monitoraggio dei flussi di cassa". In particolare ha evidenziato come dal 1998 siano stati introdotti vincoli sia ai pagamenti dal bilancio dello Stato, sia ai prelevamenti dalle contabilità speciali della tesoreria statale. In relazione alle deroghe, Carpentieri ha detto che per gli enti soggetti alla regola del fabbisogno (università e principali enti di ricerca), le deroghe sono concesse tenuto conto della loro compatibilità con il fabbisogno assegnato a ciascun ente.

Il SIOPE

Obiettivi prioritari del SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) sono il miglioramento della conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, l'accrescimento della trasparenza, il coordinamento tra la finanza pubblica nazionale e quella decentrata, per dare attuazione al federalismo fiscale (tematica quanto mai attuale dato che proprio in questi giorni la riforma federalista, dopo il via libera del Senato, è legge). Uno degli svantaggi del sistema, però, è il monitoraggio delle cosiddette carte contabili, che andrebbero regolarizzate in tempi debiti perché non creino problemi allo stesso. Il dottor Di Nenna ha, successivamente, affrontato il tema del superamento della cosiddetta "trimestrale di cassa", comunicando che a breve sarà pubblicato un apposito regolamento ministeriale, che prevede il superamento dell'attuale rilevazione trimestrale di cassa con la rilevazione dei dati SIOPE, a decorrere dall'inizio del 2010; per gli enti inadempienti saranno previste sanzioni. In tal senso, il direttore amministrativo Miccolis ha sottolineato l'importanza di considerare le reali situazioni finanziarie degli Atenei perché nuove disposizioni in materia finanziaria non destabilizzino ulteriormente situazioni in essere già gravi.

Abruzzo, la generosità dell'Ateneo



Grande partecipazione per il concerto "Armonia all'Università", organizzato per raccogliere fondi in favore delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto. Personale tecnico-amministrativo, docenti, studenti e cittadini hanno riempito, nella serata del 22 aprile, l'aula Magna del Rettorato per assistere a uno spettacolo molto suggestivo e coinvolgente, con le più belle musiche di Mozart. Tra gli ospiti dell'Università era presente il prefetto Giulio Cazzella. Nella serata sono stati raccolte donazioni per un totale di 2039,50 euro, che saranno versati a favore delle

popolazioni colpite dal terremoto. Il concerto è stato organizzato dall'Ateneo e dall'Associazione Quattroquarti, in collaborazione con l'Istituto superiore di studi musicali "Rinaldo Franci". I giovani musicisti dell'*Amadeus Kammerorchester* di Salisburgo, con l'orchestra e alcuni allievi dell'Istituto "Rinaldo Franci", sotto la direzione del maestro Simone Fontanelli, si sono esibiti ieri in una serata di grande musica. «Questa serata ha un significato particolare - ha detto il prorettore Minnucci (nella foto) nella breve introduzione che ha preceduto il concerto - perché ci sentiamo particolarmente vicini alle popolazioni dell'Abruzzo non solo per il dramma che le ha colpite, ma anche nel ricordo di san Bernardino che accomuna le città di Siena e dell'Aquila». Il direttore amministrativo Emilio Miccolis ha rivolto un sentito ringraziamento «agli orchestrali e al direttore Fontanelli, che hanno prestato gratuitamente le loro opera».

Le iniziative dell'Ateneo in favore dell'Abruzzo

La somma raccolta nella serata del concerto andrà a incrementare il fondo che l'Università di Siena sta raccogliendo all'interno della comunità accademica. Il concerto "Armonia all'Università" è, infatti, solo una delle iniziative che l'Ateneo ha promosso in favore delle popolazioni dell'Abruzzo. È possibile, infatti, donare una quota dello stipendio per contribuire a ricostruire la Casa dello studente dell'Aquila. A tal fine è possibile scaricare il modulo (che si trova on line alla pagina www.unisi.it/v0/minisito.html?fld=3272), per donare una quota del proprio stipendio, decidendo l'importo e il mese. Con questa iniziativa sono stati finora raccolti 2500 euro, e il rettore Silvano Focardi ha invitato la nostra Comunità universitaria a continuare a essere generosa, offrendo un aiuto concreto alle popolazioni dell'Abruzzo. Questa iniziativa è stata presa a modello anche da altre università italiane, che stanno raccogliendo fondi proprio attraverso la donazione di una quota dello stipendio dei dipendenti.

Chi, invece, preferisse avvalersi di un conto corrente, potrà versare il proprio contributo tramite la CRUI (Conferenza dei rettori delle università italiane), con la causale: UNIVERSITÀ EMERGENZA TERREMOTO (IBAN IT 80 V 03226 03203 000500074995). È possibile, inoltre, donare generi di prima necessità, quali vestiti, coperte, medicinali e prodotti da banco (pannolini, latte in polvere, biscotti, omogeneizzati, sapone per igiene personale) contattando l'ufficio Accoglienza disabili (0577 232262). L'Ateneo ha, inoltre, deciso di esonerare gli studenti provenienti dalla provincia dell'Aquila dal pagamento della seconda rata delle tasse universitarie.

In breve

Nuovi presidi di facoltà

Il professor Luca Verzichelli è stato eletto preside della facoltà di Scienze politiche; rimarrà in carica per lo scorcio dell'anno accademico 2008/2009 e per il triennio 2009/2012.

Lo scorso 23 aprile il professor Maurizio Botta è stato eletto il preside della facoltà di Farmacia per il triennio 2009/2012.

Il 14 maggio, invece, sarà la volta della facoltà di Medicina e Chirurgia che aprirà le operazioni di voto alle ore 10 nell'aula Magna della facoltà di Medicina presso il Centro didattico Le Scotte.

www.unisi.it/ateneo/procedure_elettorali

Carlo Alberto Ricci presidente della EPB

Carlo Alberto Ricci, docente della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, è stato eletto presidente dello European Polar Board (Epb), il più importante organismo a livello europeo per la ricerca nell'Artico e in Antartide. Il professor Ricci è ordinario presso la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Simone Neri Seneri direttore dell'ISTR

Il professor Simone Neri Seneri, ordinario di Storia contemporanea presso la facoltà di Scienze politiche dell'Ateneo, è il nuovo direttore dell'Istituto storico della resistenza in Toscana. L'Istituto storico della Resistenza in Toscana (ISRT) è una Onlus ed è associato all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

Alessandro Rossi alla Fondazione CNR

Alessandro Rossi, docente della facoltà di Medicina e chirurgia, è stato nominato membro della Commissione per la costituzione di una struttura toscana per la Medicina sperimentale dalla Fondazione CNR - Regione Toscana.

In breve

Firmato il contratto per il 2° biennio economico 2008-2009

Lo scorso 12 marzo è stato firmato, in via definitiva, il CCNL Università 2° biennio economico 2008-2009. Questo comporterà degli aggiornamenti stipendiali a partire dai prossimi mesi.

Parcheggi, graduatoria per via Mattioli

È stato recentemente istituito uno specifico Osservatorio per affrontare la questione del regolamento relativo ai permessi di accesso ai parcheggi. L'Osservatorio è composto da rappresentanti sindacali di tutte le sigle di Ateneo, membri dell'Amministrazione e responsabili della gestione dei parcheggi delle varie sedi. L'Osservatorio discuterà e affronterà le criticità dei primi momenti di applicazione del Regolamento. Frattanto, è stata pubblicata la graduatoria di 14 posti per il parcheggio di via Mattioli, ubicato presso il plesso delle facoltà di Giurisprudenza e Scienze politiche.

La graduatoria è on line alla pagina:
www.unisi.it/v0/minisito.html?fld=1439

Gazzetta ufficiale

ora c'è l'abbonamento telematico

La diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici, è stata sostituita dall'abbonamento telematico. In attesa di individuare una più agevole modalità di consultazione, l'ufficio Atti normativi continua a fornire il consueto servizio di rassegna delle varie fonti normative, di circolari e bandi, pubblicati in Gazzetta Ufficiale e di possibile interesse per i destinatari.

Gli spazi per gli uffici



A seguito della decisione del Consiglio di amministrazione relativa alla dismissione degli affitti, nell'ottica della razionalizzazione e ottimizzazione dell'uso degli spazi, è stato disposto il trasferimento di alcune strutture in nuovi locali.

Oltre ai seguenti trasferimenti, è prevista la dismissione dei locali in via dei Termini, che dovrebbe avvenire a giugno.

Ecco l'elenco degli uffici trasferiti di sede e le strutture occupate: *Merchandising fund raising*: parte degli ex locali di radio "Facoltà di Frequenza" - Rettorato; *Divisione servizi di sostegno dello studente*: parte dei locali dell'ufficio Accoglienza disabili - Rettorato; *Consiglio studentesco*: parte dell'attuale "sala del coro" - Rettorato; *Area servizi generali*: locale piano terra Rettorato; *Divisione flussi documentali e informativi*: locale presso l'Archivio, sede della Divisione flussi documentali e informativi - Rettorato;

Divisione Gestione beni e servizi: locale precedentemente occupato dal Consiglio Studentesco - Rettorato; *Progetti d'Ateneo*: locali della "torretta" - Rettorato; *Servizio management didattico d'Ateneo*: parte degli ex locali di radio "Facoltà di Frequenza" - Rettorato; *Centro studi di amministrazione e controllo*, *Gruppo supporto alla valutazione del personale*, *Radio "Facoltà di Frequenza"*: ora si trovano in parte dei locali lato giardini a S. Francesco; *Placement Office*: locali in Banchi di Sotto, 59; *Ufficio Speciale per le relazioni internazionali*: via San Vigilio, 6; *International relations desk* via Banchi di sotto, 55; *Servizio Congressi*: parte dei locali precedentemente occupati dall'area Edilizia; *Ufficio formazione del personale*: locali precedentemente occupati dall'ex - Società Giraffa a S. Francesco; *Centro Studi d'Ateneo per la Formazione Avanzata CESFA*: parte dei locali precedentemente occupati dal MEBS - San Francesco; *Centro studi d'Ateneo valutazione e controllo CRESCO*: parte dei locali precedentemente occupati dal MEBS - San Francesco; *Divisione servizi alla carriera dello studente*: locali del Graduate College S. Chiara; *Centro Televisivo Ateneo*: locali da definire da parte della facoltà di Lettere e Filosofia.

Nuovo servizio di telefonia

Nel Consiglio di amministrazione del 23 febbraio scorso è stata approvata la delibera per l'attivazione del nuovo servizio che permette la trasformazione del traffico telefonico fisso-mobile in mobile-mobile. Attivato sulla numerazione compresa tra 0577.232000 e 0577.235999, il servizio permetterà di abbattere sensibilmente i costi delle telefonate fisso-mobile che verranno tariffate secondo il listino mobile-mobile. Dopo la composizione del numero di telefonia mobile, l'utente avvertirà la differente tipologia di chiamata tramite il cosiddetto "tono di instradamento costo minimo", inoltre, l'utente chiamato non vedrà apparire sul cellulare, il numero dell'interno chiamante, bensì il numero di cellulare effettivamente utilizzato dal sistema per effettuare la chiamata. Per questo, l'apparato è dotato di un sistema denominato "Intelligent MSN Routing" per chiamate in uscita senza risposta: cioè, l'eventuale richiamata entro 8 ore, da parte dell'utente finale, verrà deviata automaticamente sull'interno chiamante.

Acquisito uno spin-off dell'Ateneo



L'acquisizione da parte di una grande impresa è una delle naturali evoluzioni dello spin-off, azienda che nasce per trasferire sul mercato le conoscenze specifiche sviluppate nelle strutture di ricerca degli atenei. Ponte tra ricerca e impresa, la Biosuma s.r.l., spin-off dell'Università di Siena, sarà acquisita interamente da una multinazionale, la Lima Group, azienda del settore medicale che si occupa principalmente di materiali impiantabili per ortopedia. Abbiamo intervistato Rolando Barbucci, professore ordinario di Chimica generale inorganica presso la facoltà di Farmacia dell'Università di Siena, che nel maggio del 2006 ha dato vita allo spin-off.

Quali prodotti hanno attirato l'attenzione della Lima Group in virtù del loro potenziale sviluppo industriale?

Il gruppo di ricerca da me condotto porta avanti da lungo tempo ricerca di base e applicata nel campo dei biomateriali, detenendo un ruolo di assoluta rilevanza sia a livello nazionale sia internazionale. Le linee principali della ricerca svolta fino a oggi sono la preparazione e la caratterizzazione di polimeri e idrogeli per applicazioni biomediche, e la modifica superficiale di diversi tipi di materiali attraverso idonee tecniche di rivestimento. La Lima Group ha sempre seguito l'evoluzione delle nostre ricerche dal momen-

to che, fin dalla costituzione dello spin-off, ha avuto una quota nell'azienda del 17%. Adesso Biosuma, il cui marchio continuerà a esistere autonomamente sul mercato, fa parte della società Lima Group, anche se solo nel mese di giugno si procederà all'ufficializzazione.

Quali conseguenze, positive e negative, porterà la presenza di un'azienda multinazionale sul territorio, per chi si occupa di ricerca?

Quando una multinazionale si installa in un territorio, nascono in primo luogo possibilità di lavoro per laureati, in questo caso soprattutto nelle discipline scientifiche. In più, attraverso la Biosuma, qualsiasi dipartimento o struttura dell'Ateneo senese può fare riferimento alla Lima per collaborazioni di diversa natura.

A conclusione dell'esperienza dello spin-off, quali ombre e luci hanno caratterizzato questi tre anni di attività di ricerca?

Tirando le somme, l'attività di ricerca svolta nell'ambito dello spin-off Biosuma s.r.l. è stata positiva, poiché l'obiettivo principale degli spin-off è quello di favorire il contatto tra le strutture di ricerca universitarie, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio, e noi l'abbiamo raggiunto. Una nota dolente è stata la gestione amministrativa e burocratica dello spin-off, anche in termini di sicurezza sul lavoro, assicurazioni, ecc. Chi fa ricerca è impreparato ad affrontare il mondo imprenditoriale, la gestione di impresa. Di questi aspetti, comunque, adesso si occuperà direttamente la Lima Group. Noi proseguiamo a fare ciò per cui abbiamo esperienza e passione: la ricerca.

La lotta contro la malaria

Il Centro di ricerche interuniversitario per la progettazione e lo sviluppo di farmaci dell'Ateneo senese NatSynDrugs (www.natsyndrugs.org), diretto dal professor Giuseppe Campiani, svolge ormai da diversi anni attività di ricerca nel campo della malaria e delle malattie legate alla povertà. Il Centro, oltre a essere impegnato nel settore dello sviluppo di chemioterapici innovativi per il trattamento di infezioni da HIV ed HCV, negli ultimi 5 anni ha intensificato lo studio per lo sviluppo di nuovi farmaci anti-tubercolari e per il trattamento della malaria in collaborazione con la EU e i più importanti Centri di ricerca europei. Nel 2009 NatSynDrugs è stato fondatore, per conto del nostro Ateneo, insieme ad altre 8 università italiane, del Centro interuniversitario di ricerca sulla malaria, un network di eccellenza che raggruppa tutti i principali malariologi italiani, cui scopo è quello di approfondire le conoscenze su aspetti biologici e nuovi target proteici, umani e del vettore Anopheles, per poter sviluppare farmaci innovativi e nuovi strumenti per il transmission blocking (malaria eradication). Dal punto di vista della produzione di strumenti terapeutici la situazione è drammatica. Negli ultimi 30 anni su un numero globale di 1550 nuovi farmaci sono stati immessi in commercio solo 21 nuovi farmaci per il trattamento di queste malattie, 3 per la TB e 18 per tutte le malattie tropicali che includono anche la malaria. Questo spiega che c'è ancora molto da fare, e che servono maggiori investimenti. Per quanto riguarda la produzione dei vaccini l'orizzonte è lontano, ma comunque raggiungibile.

Scoperto a Siena il fossile di un cavallo



I resti di un cavallo (vari frammenti ossei, simili a costole e articolazioni) sono stati per caso scoperti da Ivan Martini, geologo e dottorando dell'Università di Siena (nella foto accanto al fossile), durante uno dei sopralluoghi per un progetto di ricerca sui sedimenti pliocenici del Bacino di Siena, coordinato dal professor Fabio Sandrelli, direttore del dipartimento di Scienze della Terra.

Il fossile si trova nella zona di Castelnuovo Berardenga. I molari del cavallo sono sotto studio per capire a quale periodo risalga il reperto. Attualmente lo scavo è stato recintato e il recupero verrà fatto in collaborazione tra il dipartimento di Scienze della Terra e il Gruppo G.A.M.P.S di Scandicci, previa autorizzazione della Soprintendenza alle Antichità della Toscana.

5x1000 all'Università di Siena

Anche quest'anno è possibile donare il 5 per mille all'Università di Siena. Nel compilare la dichiarazione dei redditi occorre firmare alla voce "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università" e inserisci il codice fiscale: 800002070524.

www.unisi.it/ateneo/5per1000

5 X
1000 =

PIÙ RICERCA PER L'UNIVERSITÀ DI SIENA

Le attività del CRAL

www.cral.unisi.it

In viaggio con il Cral

Il Cral organizza diversi viaggi a prezzi vantaggiosi per tutti i dipendenti dell'Ateneo. Si va dal "Tour delle Isole Eolie" - 13/20 giugno 2009 -, al "Tour Cieli d'Irlanda" - 17/24 luglio 2009 -, da "Stati Uniti: le meraviglie del Grande Ovest" - 17 /28 ottobre 2009 -, al "Tour della Libia" - 10 /20 novembre 2009 -.

Cercasi ciclisti

È in formazione la squadra di ciclisti che parteciperà ai prossimi *Campionati Nazionali Dipendenti Universitari* che si terranno a Lodi (MI) il 23- 24 maggio 2009 (maggiori informazioni nel sito ufficiale www.anciu.it/ciclismo.htm).

Chi fosse interessato può contattare: Stefano Aldinucci - aldinucci2@unisi.it 0577-232262; Gianni Gambassi - g.gambassi@unisi.it 0577-232342.

Convenzione per i pasti

Attivata una nuova convenzione con la Birreria di Piazza del Campo. I dettagli della convenzione sono consultabili sul sito web del Cral.

Unisinforma

Lettera d'informazione personale tecnico e amministrativo è un supplemento a

l'Università di Siena
Lettera d'informazione **Unisinforma**
aprile 2009

Prop. Università degli Studi di Siena
Via Banchi di Sotto, 55 - Siena
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 448 del 12/11/1984

Direttore responsabile: **Patrizia Caroni**
Redazione: **K. Bifani, P. Caroni, D. Cundrò**

Numero chiuso in redazione il giorno: 29 aprile 2009.

E-mail: comunicazion@unisi.it
Via Banchi di Sotto, 55 - Siena
Tel. 0577/232272 - Fax 0577/232256

Stampa: Centro Stampa Università degli Studi di Siena.